

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
2018



INDICE

	GLOSSARIO	8
1.0	PROFILO DELL'EMITTENTE	9
2.0	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, tuf) alla data del 27 marzo 2018	13
	a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	13
	b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	13
	c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	13
	d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	13
	e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	14
	f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	14
	g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	14
	h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)	14
	i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	16
	j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)	16

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2018

redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2019

3.0	COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	19
4.0	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20
	4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	20
	4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	22
	4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
	4.4 Organi Delegati	34
	4.5 Altri Consiglieri esecutivi	34
	4.6 Amministratori Indipendenti	36
	4.7 Lead Independent Director	37
5.0	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	38
6.0	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	40
7.0	COMITATO PER LE NOMINE	41
8.0	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	43
9.0	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	45

10.0	COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	47
	10.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	48
	10.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi	49
	10.3 Responsabile della funzione Internal Audit	49
	10.4 Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001	50
	10.5 Società di Revisione	51
	10.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	51
	10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	52
11.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	53
12.0	NOMINA DEI SINDACI	55
13.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d) -bis, TUF)	58
14.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	63
15.0	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	64

16.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	66
17.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	67
18.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	68
	TABELLE	70
	Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 27 marzo 2019	70
	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 30 dicembre 2018	72
	Struttura del Collegio Sindacale in carica	76
	ALLEGATO	78
	Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF	78

GLOSSARIO

Amministratore Delegato o AD:

Il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Delegato della Società. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dall'Ing. Umberto Tosoni.

Amministratore Incaricato:

Il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Incaricato del SCIGR è ricoperta dall'Ing. Paolo Pierantoni.

Assemblea:

L'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Azionisti:

Gli azionisti dell'Emittente.

Borsa Italiana:

Borsa Italiana S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina:

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui ASTM, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lettera a) del TUF, ha dichiarato di aderire.

Cod. civ.:

Il codice civile.

Collegio Sindacale:

Il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità o Comitato CRS:

Il comitato costituito ai sensi del Codice il quale assolve altresì le funzioni di Comitato parti correlate ai sensi della relativa procedura adottata dalla Società e in conformità al Regolamento Parti Correlate.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione o Comitato:

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione di SIAS costituito ai sensi del Codice.

Consiglio:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche o DRS:

I soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019 ha individuato il *Chief Financial Officer* della Società, dott. Stefano Viviano, quale Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Emittente/SIAS:

L'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

MTA:

Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Organismo di Vigilanza o OdV:

L'organismo di vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Presidente:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIAS. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dall'Ing. Paolo Pierantoni.

Regolamento Emittenti Consob:

Il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati:

Il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob:

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione:

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

SCIGR:

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente.

Statuto:

Il vigente Statuto sociale dell'Emittente.

TUF:

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

PROFILO DELL'EMITTENTE

a) Profilo e struttura

L'Emittente è una holding industriale, quotata su MTA, attiva nei settori della gestione di autostrade in concessione, attività che ne costituisce il core business, e della tecnologia applicata alla mobilità nei trasporti.

L'Emittente è stato costituito nel febbraio 2002 a seguito della scissione di alcune attività della capogruppo ASTM S.p.A., rappresentate dalle partecipazioni detenute da quest'ultima in società concessionarie localizzate principalmente lungo il corridoio tirrenico. Successivamente, nel 2012 si è conclusa una riorganizzazione societaria dei gruppi ASTM e SIAS, che ha condotto alla concentrazione nel gruppo SIAS di tutte le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali.

Il gruppo SIAS è oggi il quarto operatore al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione con circa 4.156 km di rete. In particolare, attraverso società concessionarie controllate o a controllo congiunto e collegate, il gruppo SIAS è il secondo operatore autostradale italiano con circa il 23% di rete in gestione, collocata nel nord-ovest del Paese lungo i principali corridoi infrastrutturali europei e le direttrici strategiche individuate dall'Unione Europea per lo sviluppo del traffico di persone e merci. Il gruppo SIAS opera inoltre in Brasile attraverso la co-controllata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., tra i

principali player autostradali del Paese, con una rete autostradale in gestione in sette diversi stati del Brasile lungo i corridoi commerciali nel sud e nel sud-est del paese.

Nel settore della tecnologia, il gruppo SIAS opera tramite la controllata Sinelec S.p.A., tra i principali player italiani nella progettazione e realizzazione di sistemi avanzati per la gestione ed il monitoraggio di infrastrutture critiche nel settore trasporti (autostrade, ferrovie, logistica), nonché leader nello studio, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati per la gestione dei dati sulla mobilità e il trasporto.

La struttura di governance dell'Emittente si fonda sul modello organizzativo "tradizionale" secondo il quale la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti.

L'Emittente, come precisato nel prosieguo della Relazione, aderisce al Codice e, conseguentemente, la struttura di corporate governance, con le eccezioni in seguito rappresentate, è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice stesso.

La Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "corporate governance" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, tiene conto altresì dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "format" predisposto da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2019.

L'Emittente non risulta essere una PMI, non rientrando nei limiti dimensionali previsti dall'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

b) Principi e valori

I principi di sostenibilità integrità e trasparenza guidano l'Emittente nel definire un assetto di amministrazione e controllo adeguato rispetto alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa e nell'adozione di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace.

Nel mese di luglio 2017 il Consiglio ha approvato il proprio piano strategico 2017-2021 che, in un'ottica di integrazione tra business e sostenibilità, accosta ad obiettivi industriali ambiziosi, che prevedono una forte crescita della redditività e un forte sviluppo internazionale una particolare

attenzione nei confronti degli stakeholder.

A tal fine, l'Emittente redige il bilancio di sostenibilità al fine di comunicare ai propri stakeholder l'impatto che la propria attività di impresa ha con i soggetti coinvolti: non solo gli azionisti ma anche i dipendenti, i clienti, i fornitori, le comunità e associazioni sul territorio.

Il Codice Etico, da ultimo approvato dal Consiglio il 14 marzo 2018, illustra i principi che devono contraddistinguere lo svolgimento dell'attività sociale, ivi incluse le relazioni verso il personale e i terzi, vincolando Amministratori, Sindaci, dirigenti e tutti i dipendenti dell'Emittente.

Il Consiglio, in data 23 gennaio 2019 ha inoltre approvato la politica sui diritti umani che, in conformità con le best practices internazionali, ambisce a darne piena tutela nel contesto aziendale e nel Gruppo, valorizzando le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti o azioni discriminatorie e per assicurare il diritto alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, il riconoscimento di trattamenti salariali adeguati e la libertà di associazione.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 27 MARZO 2019

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari ad Euro 113.771.078,00 è rappresentato da n. 227.542.156 azioni ordinarie.

Le azioni dell'Emittente, prive di valore nominale, sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, indice FTSE Mid Cap, sono indivisibili, nominative e immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

A far data dal 7 aprile 2014, sono ammessi alle negoziazioni sul mercato degli strumenti derivati (IDEM) i contratti di opzione su azioni ordinarie SIAS.

Non esistono (i) strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione (ii) piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, etc.) che comportino aumenti di capitale per tale scopo.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Lo statuto non prevede restrizioni al trasferimento o limitazioni al possesso delle azioni, né clausole di gradimento.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I soggetti che alla data della Relazione, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale dell'Emittente in misura rilevante, ai sensi dell'art. 120 TUF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della medesima norma, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1 riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene previsioni in tema di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 2 agosto 2018 Aurelia S.r.l. – società il cui capitale sociale è interamente detenuto da membri della famiglia Gavio e che controlla indirettamente l'Emittente – e Mercure Investment S.à.r.l. (“Mercure”) – società interamente controllata da Mercure Holding SCA (società a sua volta controllata dai fondi di investimento Ardian Infrastructure Fund IV SCA, SICAR e Ardian Infrastructure Fund IV SCA, SICAR B, entrambi gestiti dal Gruppo Ardian – hanno sottoscritto un accordo quadro volto a disciplinare i termini e le condizioni relativi al perfezionamento di un'operazione finalizzata alla creazione di una partnership strategica nel settore delle infrastrutture (l'“Operazione”). Si precisa che all'esito della predetta Operazione, Aurelia S.r.l. continua ad esercitare il controllo solitario (tramite Nuova Argo Finanziaria S.p.A.) dell'Emittente. In occasione del closing dell'Operazione, in data 27 settembre 2018 Aurelia S.r.l. e Mercure hanno sottoscritto un patto parasociale, le cui previsioni – rese pubbliche ai sensi della normativa vigente – sono rilevanti ai fini dell'art. 122, co. 1 e co. 5 lett. a), b) e c), del TUF.

Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento agli estratti delle pattuizioni parasociali consultabili sul sito internet <https://www.grupposias.it/estratti-patti-parasociali>.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In alcuni contratti di finanziamento stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, la risoluzione del contratto con contestuale obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia S.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tali previsioni appaiono anche (i) nella maggior parte dei contratti “ISDA” che regolano i contratti derivati stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del gruppo dell'Emittente.

Le vigenti “Convenzioni Uniche” stipulate dalle società concessionarie del gruppo dell'Emittente individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare:

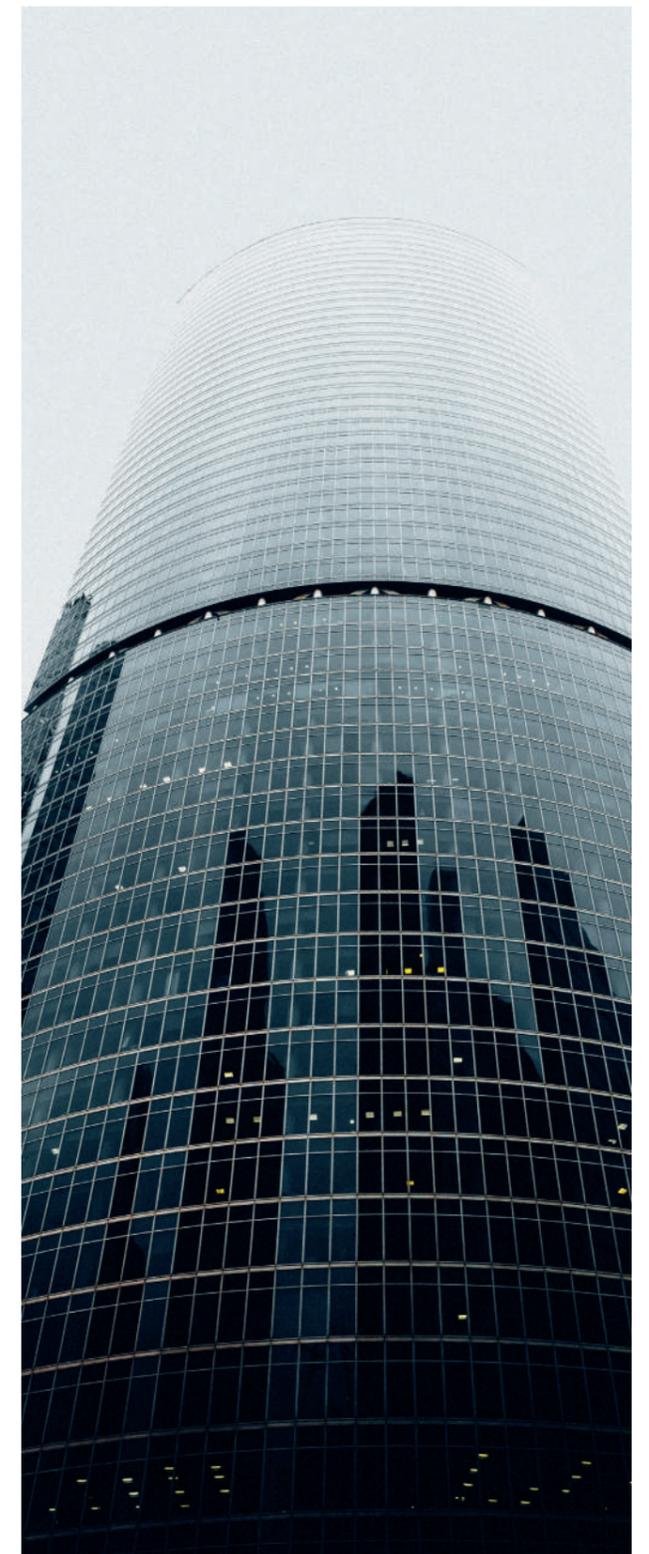
- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A4 e A21 (in capo a SATAP S.p.A.), A15 (in capo a SALT p.A.) e A33 (in capo a Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.), i requisiti sono: (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni; (ii) conformità ai dettami della c.d. “normativa antimafia”; (iii) mantenimento

della sede sociale del concessionario nel territorio italiano (per le sole concessioni relative ai tronchi A15 e A33);

- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A5 (in capo a S.A.V. S.p.A.), A6 e A10 (in capo a Autostrada dei Fiori S.p.A.), A12 (in capo a SALT p.A.) e A21 (in capo a Autovia Padana S.p.A.), i requisiti sono: (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente); (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del concessionario, con impegno da parte del nuovo soggetto controllante ad assicurare allo stesso concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione; (iv) organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e, almeno per una parte dei suoi componenti, indipendenza.

Fermo restando il rispetto dei sopramenzionati requisiti, i cambi di controllo sono in ogni caso subordinati alla preventiva autorizzazione del concedente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.



i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sono state conferite deleghe al Consiglio per (i) aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.; (ii) l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. cod. civ.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

Come reso noto al mercato in data 7 agosto 2018, nell'ambito della costituzione di una partnership strategica tra Aurelia S.r.l. e Mercure Investment S.à r.l. (società indirettamente controllata da fondi gestiti da Ardian) nel settore delle infrastrutture autostradali, Nuova Argo Finanziaria S.p.A. ("NAF") ha acquisito, mediante scissione delle società Argo Finanziaria S.p.A. e Codelfa S.p.A., una partecipazione complessivamente pari al 58,77% del capitale sociale della controllante ASTM S.p.A, così acquisendo il controllo indiretto dell'Emittente.

In coerenza con quanto fatto in precedenza da Argo Finanziaria S.p.A., in data 22 gennaio 2019, NAF ha comunicato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento su SIAS e sulla controllante ASTM S.p.A. ("SIAS", e insieme ad ASTM, le "Società Quotate") ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., nel pieno rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, dell'indipendenza e autonomia di giudizio dei loro amministratori e nella stretta osservanza delle disposizioni applicabili ai rapporti tra società controllante e società controllate.

Prendendo atto di ciò, nel corso della seduta del 23 gennaio 2019, il Consiglio di SIAS ha accertato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di NAF, delegando l'Amministratore Delegato al compimento dei

conseguenti adempimenti pubblicitari. Sempre in data 23 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della controllante ASTM ha accertato l'avvio dell'attività di direzione e coordinamento di NAF sulla medesima ASTM.

L'esercizio della direzione unitaria da parte di NAF si ispira all'esigenza di promuovere nel medio e lungo termine il rafforzamento delle Società Quotate nel settore delle infrastrutture, nonché di favorirne la crescita sui mercati internazionali in una logica di creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder. Il conseguimento di tali obiettivi presuppone una pianificazione strategica e finanziaria delle diverse entità del gruppo facente capo a NAF nonché il preventivo esame di determinati atti di gestione a rilevanza strategica elaborati dagli organi amministrativi dell'Emittente e della controllante ASTM. A tal fine NAF ha promosso l'adozione di un regolamento di gruppo che le consenta di esercitare il proprio ruolo di capogruppo nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società dirette e coordinate (il "Regolamento").

In particolare, il Regolamento – approvato dal Consiglio di SIAS nella seduta del 23 gennaio 2019 – è finalizzato a esplicitare il ruolo di indirizzo strategico e di governo di NAF attraverso (i) l'esercizio di un'attività di pianificazione, monitoraggio e verifica della strategia del gruppo, (ii) la definizione di flussi informativi all'interno del gruppo e l'adozione di eventuali puntuali direttive destinate alle singole società e (iii) il preventivo esame di determinati atti di gestione a rilevanza strategica elaborati dagli organi amministrativi delle Società Quotate.

Segnatamente, ai sensi del Regolamento e fermo in ogni caso il rispetto del principio di autonomia gestionale delle Società Quotate, NAF:

- esamina i piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, nonché i budget annuali delle Società Quotate e del gruppo ad essa facente capo;

- verifica periodicamente l'adeguatezza dei flussi informativi connessi al rapporto tra NAF e le Società Quotate;
- si riserva il potere di intervenire e deliberare in relazione al compimento di operazioni di significativo rilievo delle Società Quotate e delle società da queste controllate.

In forza del Regolamento ASTM, in quanto società controllante diretta di SIAS, risulta destinataria dei medesimi flussi informativi attivati da SIAS nei confronti di NAF ed ha la possibilità, tramite il proprio Consiglio di Amministrazione e previa autonoma istruttoria, di formulare alla controllante NAF eventuali osservazioni connesse all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché al budget della medesima SIAS.

Si evidenzia infine che (i) l'assunzione delle deliberazioni finali in ordine a piani, budget od operazioni rimane di competenza e nella responsabilità degli organi amministrativi delle Società Quotate, i quali sono tenuti a verificarne la legittimità e l'interesse sociale anche in un'ottica di gruppo e (ii) i flussi informativi vengono attuati nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di market abuse (Regolamento UE n. 596/2014), nonché delle procedure per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate adottate dalle Società Quotate.



COMPLIANCE

(EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

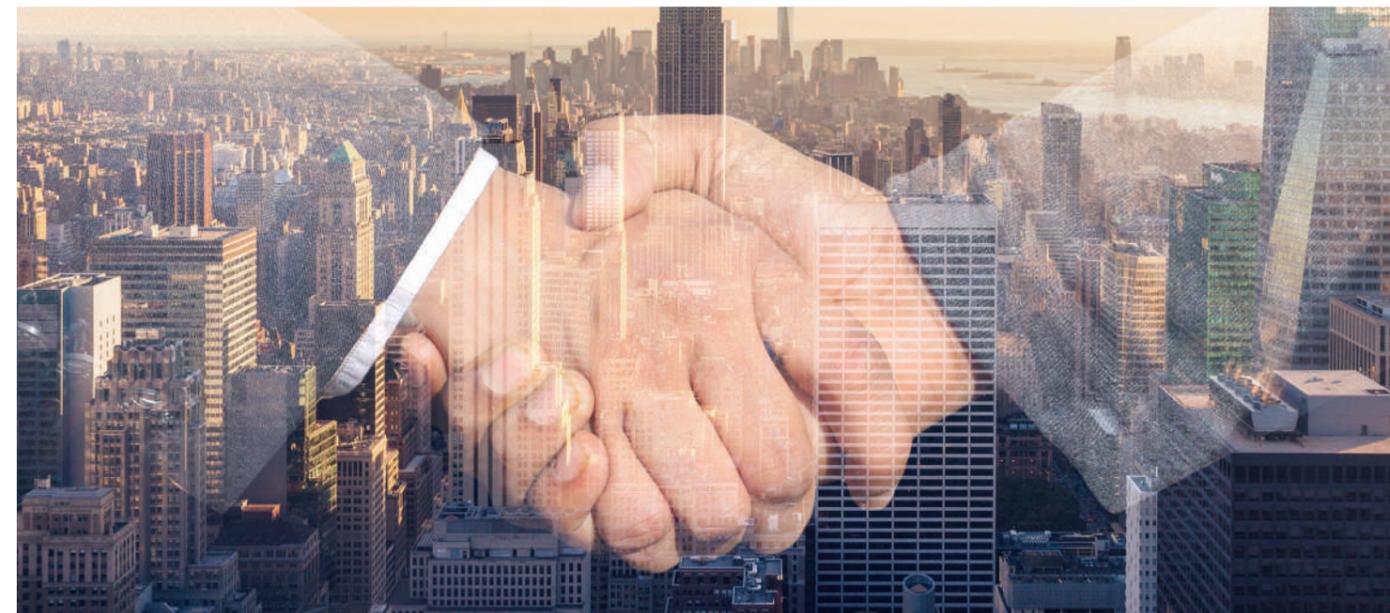
Come già precisato, l'Emittente aderisce al Codice di Autogestione, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina

<https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>

L'attuale governance dell'Emittente risulta pertanto conforme al Codice, fatte salve le raccomandazioni che l'Emittente, avuto riguardo alle specificità della

propria dimensione e organizzazione aziendale, struttura proprietaria e business, ha ritenuto di non adottare e che, In ossequio al principio "comply or explain", saranno di seguito evidenziate unitamente alle relative motivazioni.

L'Emittente è una società di diritto italiano e non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la sua struttura di corporate governance.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando, in conformità alla vigente normativa, la presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti ed il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

L'intero Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori statutariamente previsto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata di (i) nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi,

(ii) accettazione scritta della candidatura e dichiarazione di non essere presente in altre liste, nonché (iii) ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista dovrà includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale determinata da Consob ai sensi degli artt. 144 ter e seguenti del Regolamento Emittenti Consob. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano state osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b. i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto.

I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato

indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un Amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis) TUF)

Il Consiglio attualmente in carica è stato originariamente nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017, sulla base delle liste depositate dagli Azionisti ai sensi di legge e Statuto. La medesima Assemblea, accolte le proposte deliberative presentate dalla controllante ASTM S.p.A., ha determinato in n. 15 i componenti del Consiglio, stabilendo altresì la loro durata in carica per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata dalla Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura dell'1,00% del capitale sociale. Sono state presentate le

seguenti due liste:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata da ASTM S.p.A., titolare del 61,695% del capitale sociale dell'Emittente, comprendente i seguenti 12 candidati: Stefano Caselli, Daniela Gavio, Beniamino Gavio, Giovanni Angioni, Stefania Bariatti, Edda Gandossi, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia e Antonio Segni;
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri titolare dell'1,641% del capitale sociale dell'Emittente, comprendente i seguenti 4 candidati: Sergio De Luca, Saskia Elisabeth Christina Kunst, Paolo Simioni e Paola Annamaria Petrone (tale lista di minoranza risultava corredata della dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, come previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili).

Su 176.780.840 azioni rappresentate (pari al 77,694% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 143.550.534 azioni (pari 81,204% del capitale sociale presente e al 63,089% del capitale sociale con diritto di voto);
- la lista n. 2 presentata dalla minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 32.653.686 azioni, (pari al 18,472% del capitale sociale presente e al 14,351% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario ad entrambe le liste n. 33.735 azioni (pari allo 0,019% del capitale sociale presente e al 0,015% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno dichiarato di astenersi n. 501.262 azioni (pari allo 0,284% del capitale sociale presente e allo 0,220% del capitale sociale con diritto di voto);
- non hanno votato n. 37.623 azioni (pari allo 0,021% del capitale sociale presente e allo 0,017% del capitale sociale con diritto di voto).

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 27 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

All'esito delle votazioni, sono pertanto risultati eletti a comporre il Consiglio i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. i seguenti n. 12 candidati: Stefano Caselli, Daniela Gavio, Beniamino Gavio, Giovanni Angioni, Stefania Bariatti, Edda Gandossi, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia e Antonio Segni;
- della lista n. 2 presentata dalla minoranza i seguenti n. 3 candidati: Sergio De Luca, Saskia Elisabeth Christina Kunst e Paolo Simioni.

Contestualmente all'accettazione della candidatura, Giovanni Angioni, Stefano Caselli, Sergio De Luca, Edda Gandossi, Saskia Elisabeth Christina Kunst, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Antonio Segni e Paolo Simioni hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF mentre Ferruccio Piantini ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai soli sensi del TUF.

La medesima Assemblea ha nominato la Prof. Stefania Bariatti Presidente.

In data 12 marzo 2018, il Consigliere Giovanni Angioni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere. Il Consiglio del 14 marzo 2018, ha ritenuto di non procedere a cooptazione, demandando la sostituzione del Consigliere dimissionario all'imminente Assemblea, tenutasi in data 19 aprile 2018. In tale occasione l'Assemblea ha pertanto deliberato di nominare quale nuovo Consigliere, in sostituzione del Consigliere Angioni, l'Avv. Francesco Gatti.

In data 23 marzo 2019 l'avv. Edda Gandossi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società. Successivamente, il



Consiglio riunitosi il 19 giugno 2018 ha cooptato in sua sostituzione la Dott.ssa Marianna Galli.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2018, preso atto delle dimissioni rassegnate in pari dal dott. Beniamino Gavio, ha nominato per cooptazione l'ing. Rosario Mazza quale nuovo amministratore.

Il Consiglio del 14 novembre 2018, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Daniela Gavio e Ferruccio Piantini (comunicate al mercato in data 27 settembre 2018) e delle dimissioni presentate in data 14 novembre 2018 dai consiglieri Francesco Gatti e Licia Mattioli, ha cooptato quattro nuovi consiglieri nelle persone di Franco Moschetti, Frances V. Ouseley, Umberto Tosoni e Micaela Vescia.

Nel corso della medesima riunione, inoltre, alla luce dell'attuale contesto di mercato e degli obiettivi di sviluppo in ambito domestico ed internazionale del Gruppo, il Consiglio ha positivamente valutato un rafforzamento del presidio industriale della Società da perseguire, fra l'altro, attraverso l'attribuzione di un ruolo esecutivo al Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante (i) il conferimento dei poteri per sovrintendere le attività e i processi di internal audit, risk management e risk compliance e partecipare alla definizione delle strategie della Società e (ii) l'attribuzione del ruolo di "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi". Tenuto peraltro conto che tale impostazione avrebbe comportato l'impossibilità da parte della Prof.ssa Bariatti di mantenere il ruolo di Presidente a causa dell'incompatibilità – prevista dalla disciplina dell'ordinamento della professione forense – a ricoprire un ruolo dotato di poteri esecutivi, è stata altresì valutata una più ampia riorganizzazione dei vertici aziendali che, valorizzando l'esperienza del Presidente Prof.ssa Bariatti e le specifiche competenze dell'Amministratore Delegato Ing. Pierantoni, favorisse contestualmente l'avvio di un progressivo rinnovamento generazionale e di una valorizzazione delle risorse interne. In tale prospettiva, il Consiglio, ha preso atto delle dimissioni presentate dalla prof.ssa Bariatti dalla carica di Presidente ed ha provveduto a nominare (i) nuovo

Presidente della Società l'ing. Paolo Pierantoni, che ha conseguentemente rimesso le deleghe di Amministratore Delegato, (ii) la prof.ssa Stefania Bariatti ed il dott. Franco Moschetti Vice Presidenti della Società e (iii) l'ing. Umberto Tosoni nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Infine, il Consiglio, ha provveduto a nominare il dott. Franco Moschetti membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in sostituzione del prof. Stefano Caselli e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in sostituzione della dott.ssa Licia Mattioli. Il medesimo dott. Franco Moschetti ha inoltre assunto la Presidenza del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in sostituzione dell'avv. Antonio Segni, che ha continuato a ricoprire la carica di componente del Comitato.

Relativamente all'anzianità di carica dei componenti del Consiglio, si riporta di seguito la data di prima nomina di ciascun membro del Consiglio: Paolo Pierantoni (data di costituzione dell'Emittente avvenuta l'8 febbraio 2002); Stefano Caselli (Assemblea del 27 aprile 2011), Giovanni Quaglia (cooptato in data 21 febbraio 2013), Stefania Bariatti (cooptata in data 1° agosto 2013), Andrea Pellegrini (Assemblea del 19 aprile 2014), Antonio Segni (Assemblea del 19 aprile 2014), Paolo Simioni, Saskia Elisabeth Kunst, Sergio De Luca (Assemblea del 27 aprile 2017), Marianna Galli (cooptata in data 19 giugno 2018), Rosario Mazza (cooptato in data 27 settembre 2018), Micaela Vescia (cooptata in data 14 novembre 2018), Umberto Tosoni (cooptato in data 14 novembre 2018), Frances Vyvyen Ouseley (cooptata in data 14 novembre 2018) e Franco Moschetti (cooptato in data 14 novembre 2018).

La Tabella 2, riportata in appendice, contiene una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche di seguito riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche,

economiche, finanziarie – attraverso la quale, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Ing. Paolo Pierantoni (Presidente)

Nato a Genova, il 9 dicembre 1956. Laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università di Genova. Ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito di rilevanti imprese di costruzione e del gruppo Gavio, con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali, ingegneria e tecnologie al servizio del sistema infrastrutturale.

Dott. Franco Moschetti (Vice Presidente)

Nato il 9 ottobre 1951, si laurea in Scienze Industriali con indirizzo Economico-commerciale presso Akademia Erisau (Svizzera). È fondatore e amministratore delegato di AXEL Glocal Business, società di consulenza alle imprese in materia di strategia, consulenza industriale e finanziaria. Tra gli incarichi ricoperti è stato, nel biennio 2016-2017, amministratore delegato de Il Sole 24 Ore; amministratore delegato del Gruppo Amplifon (dal 2004 al 2017) e, dal 1984 al 2004, amministratore delegato di Air Liquide Italia.

Prof. Avv. Stefania Bariatti (Vice Presidente)

Nata a Milano, il 28 ottobre 1956. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. È Professore Ordinario di Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e of counsel presso lo Studio Legale Chiomenti. Dal 2017 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. A livello internazionale, ha rappresentato il Governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal 1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di numerose pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale

Ing. Umberto Tosoni (Amministratore Delegato)

Nato il 4 marzo 1975, è laureato in Ingegneria

gestionale presso l'Università di Roma "Tor Vergata" con indirizzo Pianificazione dei trasporti. All'interno del Gruppo SIAS ha ricoperto nel corso degli anni diversi incarichi, tra cui quello di direttore generale di SIAS da luglio 2015 ad aprile 2017, di amministratore delegato di Autostrada Torino-Savona e di amministratore delegato di SINELEC, società di tecnologia del Gruppo.

Dott. Stefano Caselli

Nato a Chiavari (GE) il 14 giugno 1969. Laureato in Economia presso l'Università di Genova con specializzazione in Finanza e Intermediari Finanziari. Ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università Bocconi di Milano. È autore di numerose pubblicazioni, internazionali e domestiche. Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in primarie società di gestione del risparmio ed è consulente di direzione per banche, imprese e istituzioni sui temi dei modelli di valutazione del rischio, delle valutazioni aziendali e della strategia.

Dott. Sergio De Luca

Nato a Zungoli (AV) il 3 settembre 1950, è Consigliere Indipendente di SIAS S.p.A. dal marzo 2017. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino, ha iniziato la sua attività professionale nella direzione centrale R&S di Ansaldo, ricoprendo successivamente diversi incarichi nelle aree tecniche e produttive, fino a diventare nel 1996 Direttore Generale Operativo e, a seguire, Amministratore Delegato di Ansaldo Segnalamento Ferroviario (ASF). Nel 2006 ASF è conferita in Ansaldo STS, di cui nel 2007 diventa Amministratore Delegato e dal 2008 Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel 2014 passa in Finmeccanica con l'incarico di Direttore Generale Operativo di Gruppo. Tra il 2014 e il 2015 ha ricoperto un incarico in Ansaldo S.p.A. Oggi opera come consulente di molteplici imprese industriali.

Dott.ssa Marianna Galli

Nata a Monza il 31 marzo 1964, è laureata in Lingue e Letterature Moderne Straniere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È direttore

Risorse Umane e Organizzazione di Itinera S.p.A. e Direttore Organizzazione e Key People di ASTM S.p.A. Ha maturato significative responsabilità nel settore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione in Impregilo S.p.A., ricoprendo la carica di Direttore Personale e organizzazione e in Bayer S.p.A. quale HR Business Partner.

Dott.ssa Saskia Elisabeth Kunst

È laureata in Lingua e Letteratura Italiana presso l'Università di Leiden (Paesi Bassi) e presso l'Università degli Studi di Bologna (Italia). Ha ottenuto un Master's Degree in Business Administration presso l'Università di Rochester (USA) e presso l'Università di Nyenrode (Paesi Bassi). Ha ricoperto diversi importanti incarichi, tra i quali si evidenziano: Business Development Manager presso Hutchinson Port Holdings, Amministratore Delegato di Sinport S.p.A. con sede a Genova (Società facente parte del Gruppo PSA International di Singapore, che fornisce servizi agli armatori e agli operatori della logistica). Entrata nel Gruppo SBM Offshore NV (Paesi Bassi), azienda leader nella fornitura di sistemi petroliferi galleggianti per la produzione offshore e di impianti SPM, ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente New Energy Systems, di Director Group Strategy e M&A, di Amministratore Delegato SBM Schiedam e di Management Director Master Limited Partnership Strategy.

Ing. Rosario Mazza

Nato il 27 ottobre 1983, si laurea presso il Politecnico di Milano in Management, Economics and Industrial Engineering. È attualmente Direttore Infrastrutture di Ardian e Consigliere di Ardian Italia, Autovia Padana, GESAC, 2i Aeroporti, SAGAT, Software Design, Holding d'Investimento Sanità ed Infrastruttura e Genesi 1. Tra gli incarichi ricoperti è stato Analista del Fondo Infrastrutturale Valiance (sponsorizzato da Assicurazioni Generali) e Analista-Project Finance di BNP Paribas.

Dott.ssa Frances Vyvyan Ouseley

Nata il 13 maggio 1964, ha conseguito il Master of Business Administration presso l'Henley

Management College (Regno Unito) e ha compiuto il proprio percorso accademico in Revenue Management presso il Massachusetts Institute of Technology di Boston (USA). Tra gli incarichi ricoperti è stata, dal 2011 al 2018, direttore Italia della compagnia aerea EasyJet e membro del board dell'IBAR (International Board of Airlines Representatives) in Italia. Dal 1998 al 2008 ha ricoperto diversi ruoli nella compagnia aerea Alitalia, fino a diventarne direttore marketing. È stata inoltre direttore per i progetti speciali di IBM presso la sede di Londra.

Dott. Andrea Pellegrini

Nato a Milano il 10 ottobre 1964. Laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Esercita l'attività di *advisor* presso società leader nel settore della consulenza strategica in finanza straordinaria e di alta direzione.

Dott. Giovanni Quaglia

Nato a Genova (CN) il 20 ottobre 1947. Laureato in Lettere Moderne (Facoltà di Lettere e Filosofia) presso l'Università di Torino. Oltre alla competenza professionale maturata nell'ambiente scolastico possiede una elevata esperienza manageriale e gestionale acquisita ricoprendo incarichi amministrativi presso Enti territoriali dislocati nell'area piemontese ed incarichi di componente di organi amministrativi e di controllo presso istituti bancari e società autostradali e di trasporto.

Avv. Antonio Segni

Nato a Genova l'11 maggio 1965. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza. È membro dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Ha concentrato la propria attività nel campo della finanza straordinaria e delle operazioni M&A, e nel settore del *capital markets*, fornendo consulenza a società quotate su tematiche di *corporate governance* e disciplina dei mercati finanziari. Ricopre incarichi di amministrazione in società quotate ed è autore di pubblicazioni in materia di diritto dei mercati finanziari.

Ing. Paolo Simioni

Nato a Valdobbiadene (TV) il 19 dicembre 1960 è laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Padova. Nel corso della sua attività professionale ha acquisito una importante esperienza nella gestione di aziende operanti nel settore dei trasporti, in regime di concessione, e in quello della riqualificazione e valorizzazione commerciale di infrastrutture di mobilità. È attualmente Presidente e Direttore Generale di ATAC S.p.A., Azienda per la Mobilità del Comune di Roma. Tra i numerosi incarichi ricoperti è stato Direttore Generale di ACEA S.p.A., nel settore aeroportuale è stato Amministratore Delegato di SAVE S.p.A. (Aeroporto di Venezia), di Catullo S.p.A. (Aeroporti di Verona e Brescia), di AERTRE S.p.A. (Aeroporto di Treviso) e di BSCA S.A. (Bruxelles South Charleroi Airport). In ambito ferroviario è stato Amministratore Delegato di Centostazioni S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato).

Avv. Micaela Vescia

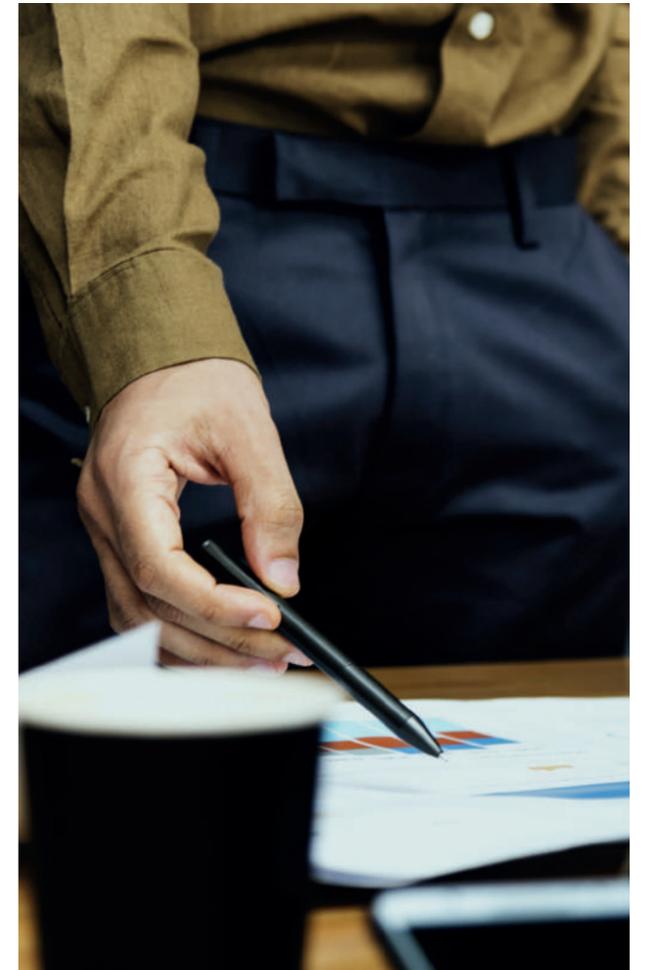
Avvocato del Foro di Milano, laureata *maxima cum laude* all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, specializzata presso l'Istituto Regionale per gli Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" in Diritto civile, commerciale, societario e processuale civile. Dal 2010 collabora con lo Studio Legale "Gatti Pavesi Bianchi" prestando attività di assistenza legale nell'ambito del diritto societario di tipo ordinario e straordinario (attività di M&A e Corporate governance), del diritto commerciale per società private e pubbliche, nonché dei relativi profili di contenzioso legale e societario.

I curricula completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "*governance*".

Criteria e politiche di diversità

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Consiglio, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica per la composizione dell'organo amministrativo.

La diversificazione dell'attuale Consiglio ha portato alla nomina di n. 5 amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, delle quali n. 3 risultano dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter co. 4 TUF e dal criterio applicativo



3.C.1 del Codice. Tali membri del Consiglio beneficiano di un elevato livello di competenze professionali e contribuiscono significativamente allo svolgimento dei lavori.

Il Consiglio riunitosi in data 14 marzo 2018 ha approvato la politica di diversità e inclusione, tesa a promuovere all'interno dell'intera organizzazione aziendale la valorizzazione del capitale umano secondo criteri meritocratici, competenze professionali, correttezza di comportamento, onestà e fiducia, favorendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità.

In particolare, l'Emittente si è impegnata:

- a creare un ambiente di lavoro libero da qualsivoglia discriminazione diretta o indiretta, associativa o individuale, qualsiasi tipo di violenza o molestia, sia sessuale che basata sulla diversità personale, politica e culturale;
- a promuovere una cultura inclusiva, basata sul reciproco rispetto, che coinvolga tutte le persone e offra l'opportunità di sviluppare il proprio talento;
- a perseguire una politica di selezione del personale volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità. Tale politica si declina attraverso una valutazione trasparente delle competenze e delle capacità;
- a garantire opportunità di carriera o avanzamento professionale senza alcun tipo di discriminazione e nel rispetto delle diversità;
- nella formazione e nella promozione delle persone, migliorando lo sviluppo professionale delle proprie risorse, ispirando tutti i dipendenti a raggiungere il loro pieno potenziale e supportando la condivisione delle migliori pratiche in tutta l'organizzazione;
- ad assicurare che tutti i dipendenti e i collaboratori trattino gli altri, in ogni momento, con dignità, rispetto ed equità, mostrando una condotta che rifletta l'inclusione e sostenga i valori della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha adottato una procedura, aggiornata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance"), la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b. le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c. le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di Euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

- Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
- Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
- Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da SIAS, nonché in società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di Sindaco Supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla precedente lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
- in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'Amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni deve essere effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

È comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, a seguito della nuova nomina del Consiglio, nel mese di giugno 2017 si è svolta una sessione di *induction* nel corso della quale è stata fornita ai Consiglieri una presentazione del gruppo dell'Emittente e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, nonché delle linee strategiche correlate - sostanzialmente - allo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all'espansione del posizionamento competitivo nel mercato italiano ed estero. Inoltre, nel mese di luglio 2017, in occasione della presentazione del "*Going Global 2017-2021 Strategic Plan*" (piano strategico incentrato sullo sviluppo del gruppo ASTM-SIAS nel prossimo quinquennio, attraverso l'implementazione di una strategia di crescita basata su un programma di espansione geografica e di consolidamento del mercato domestico), è stata fornita una presentazione del gruppo SIAS e del relativo *core business*.

La periodicità ed i contenuti delle riunioni consiliari garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale dell'Emittente e sul mercato di riferimento, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo gruppo.

Attesa la natura di holding industriale di SIAS e le caratteristiche del gruppo allo stesso facente capo, particolare attenzione viene prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni ed al comparto autostradale, consentendo di acquisire,

ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha tenuto nel corso del 2018 n. 12 riunioni, la cui durata media è stata di circa 93 minuti.

Per maggiori informazioni sulle presenze di ciascun Amministratore si rimanda alla Tabella 2.

Per l'esercizio 2019, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso a Borsa Italiana nel mese di gennaio 2019, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo ed al 30 settembre. Dall'inizio dell'esercizio 2019, si sono già tenute n. 4 riunioni consiliari, di cui n. 3 non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione fosse fornita a Consiglieri e Sindaci con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare. In adesione al Codice e tenuto conto della dinamica operativa dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, nonché della specificità della struttura organizzativa e gestionale, il Consiglio ha fissato in due giorni lavorativi il termine per l'invio della informativa pre-consiliare, fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni price sensitive. Nel corso dell'esercizio 2018, tale termine è stato sostanzialmente rispettato.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal

fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per prassi intervengono in ogni caso alle riunioni consiliari, apportando le proprie specifiche competenze, il Direttore Generale (carica oggi attribuita alla persona dell'Amministratore Delegato), con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea. L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, è riservata alla competenza del Consiglio il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli organi delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, può costantemente valutare il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitora l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica. In particolare, ai sensi

delle linee guida per le operazioni di significativo rilievo, come da ultimo aggiornate in data 23 dicembre 2019 è riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni:

- a. le emissioni di obbligazioni o di altri strumenti finanziari, il rilascio di garanzie (ivi incluse le garanzie verso istituti finanziari) o l'assunzione di nuovo indebitamento finanziario che non siano previste dal Piano strategico/Budget annuale dell'Emittente e che, con riferimento all'ultima relazione finanziaria consolidata approvata da ASTM S.p.A., determinerebbero un incremento del rapporto consolidato tra posizione finanziaria netta e EBITDA di ASTM S.p.A. superiore a 4x (quattro x), con esclusione (i) dei performance bond, bid bond, advance bond, retainer bond e altri titoli commerciali emessi di volta in volta dall'Emittente e dalle società controllate direttamente o indirettamente dall'Emittente nell'ambito della propria gestione ordinaria, (ii) delle garanzie emesse a favore delle Autorità fiscali e (iii) delle garanzie rilasciate nell'interesse di, o per obbligazioni assunte da, qualsiasi società direttamente o indirettamente controllata dall'Emittente e a favore del concedente delle concessioni autostradali o del committente ;
- b. la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di Euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di Euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c. la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano (i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di Euro e (ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d. la concessione di garanzie personali e/o reali

nell'interesse di soggetti diversi dall'Emittente o dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di Euro;

- e. le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f. le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- g. le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di Euro;
- h. le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società (ivi incluse le joint venture) e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali (i) il valore della transazione/apporto risulti per l'Emittente uguale o superiore a 5 milioni di Euro, (ii) la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possa comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata e (iii) possa direttamente o indirettamente costituirsi o cessare una posizione di controllo o controllo congiunto;
- i. stipula di accordi/patti parasociali che possano comportare l'acquisizione o la perdita del controllo ovvero l'instaurarsi o il venir meno di situazioni di controllo congiunto relativamente a società e/o joint venture
- j. acquisizione, con qualsivoglia modalità, di nuove concessioni autostradali, presentazione di offerte al fine di partecipare a gare pubbliche

relative all'aggiudicazione di nuove concessioni, proroga o estensione delle concessioni autostradali attualmente in essere, modifica dei contratti di concessione e aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) allegati alle relative convenzioni;

- k. ogni altra operazione che gli organi competenti di una società controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente.

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni alle società controllate.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

Gli Amministratori, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice (art. 1.C.1 lett. g), hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione con riferimento all'anno 2018. A tal fine, nel mese di gennaio 2019, è stata avviata un'indagine presso tutti i componenti del Consiglio, basata sulla distribuzione di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito alle tematiche oggetto di disamina e, precisamente: (i) efficacia del Consiglio; (ii) modalità di lavoro, coesione e interazione; (iii) organizzazione del lavoro del Consiglio; (iv) ruolo e responsabilità dei Consiglieri; (v) valutazione dei Comitati endoconsiliari; (vi) composizione del Consiglio; (vii)

dimensione e composizione dei Comitati.

La compilazione ha richiesto di indicare, per ciascuna affermazione, la propria valutazione scegliendo tra una rosa di opzioni tra loro alternative, con la possibilità di esprimere "osservazioni" ovvero suggerimenti atti a migliorare il funzionamento del Consiglio. Le risposte fornite - per le quali è stato garantito l'anonimato - sono state trasfuse, in forma aggregata, nell'ambito di uno specifico report esaminato dal Consiglio della seduta del 20 marzo 2019.

Al fine di assicurare una valutazione efficace e indipendente, l'indagine è stata condotta con il supporto di Eric Salmon & Partners, società di consulenza internazionale che ha maturato una estesa esperienza nel campo. Al fine di consentire un'adeguata interazione con i singoli consiglieri, non conseguibile mediante la mera compilazione dei questionari, il processo ha altresì previsto lo svolgimento di interviste condotte dall'*advisor* con i singoli Amministratori.

Gli esiti della rilevazione - per la quale viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso della riunione consiliare del 20 marzo 2019, ad esito della quale è scaturita una complessiva valutazione positiva del funzionamento del Consiglio e dei Comitati, in linea con quella dei precedenti esercizi.

Il Consiglio è stato oggetto di una significativa evoluzione che - pur avendo radici nel complessivo processo di riorganizzazione della governance di Gruppo in atto da alcuni anni - ha trovato la sua piena manifestazione con l'avvio del recente mandato. L'esito di tale evoluzione nella composizione del Consiglio ha portato ad un mix di competenze caratterizzato da un solido background professionale e da una complessiva buona esperienza di governo di aziende e gruppi quotati. Con specifico riferimento alla diversità nella composizione di cui all'art. 2 del Codice, criterio applicativo 1.C.1 lett. g, i Consiglieri hanno ritenuto soddisfacente la composizione del Consiglio in

termini di genere, età e provenienza geografica.

Sono stati inoltre evidenziati una buona cooperazione, un clima di sostanziale confronto e dibattito, nonché il significativo valore rappresentato dalla varietà e complementarietà delle competenze individuali.

Tra le valutazioni positive si segnalano inoltre: (i) la piena autonomia di giudizio dei Consiglieri indipendenti, di cui si apprezza la terzietà rispetto agli orientamenti del management o del socio di controllo, nonché l'attitudine proattiva sia nei lavori consiliari che in quelli dei Comitati; (ii) l'efficacia dei Comitati, con progressi in termini di contenuti, composizione e dialettica con il CdA; (iii) l'impegno, l'interesse e la partecipazione espressi da tutti i Consiglieri.

Con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2018, tenuto anche conto dell'ausilio e dell'assistenza forniti dai Comitati, dall'Amministratore Incaricato e dall'Organismo di Vigilanza, i Consiglieri hanno dato atto di: (i) aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni; (ii) essere stati aggiornati sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite. In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

In occasione del rinnovo delle cariche sociali, le risultanze del processo di autovalutazione viene tenuto in considerazione dal Consiglio nel formulare il proprio orientamento agli azionisti circa la composizione del nuovo organo amministrativo.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi Delegati**Amministratore Delegato**

A seguito della revisione dell'organigramma delle cariche sociali, il Consiglio del 14 novembre 2018 ha definito le linee di *governance* dell'Emittente assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato.

In tal sede, il Consiglio, preso atto delle dimissioni dell'Ing. Paolo Pierantoni dalla carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, ha nominato quale nuovo Amministratore Delegato l'Ing. Umberto Tosoni, conferendo al medesimo il potere di:

- a. compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto Sociale e con l'eccezione seguenti atti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio: (i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili; (ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni in società di cui si detenga una partecipazione pari o superiore al 50% del capitale sociale; (iii) rinunciare ad ipoteche legali; restando inteso che sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (aa) le delibere concernenti l'approvazione e la modifica del budget e del business plan della Società, (bb) tutto quanto concerne la nomina, la gestione e la cessazione del rapporto di lavoro con il direttore generale (DG) e il direttore finanziario

(CFO), (cc) la determinazione dei criteri per la selezione del top management della Società e (dd) il conferimento delle istruzioni di voto al rappresentante della Società nelle assemblee di IGLI S.p.A. ovvero della società del Gruppo che detenga, direttamente o indirettamente, il capitale di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.;

- b. nominare e revocare institori e procuratori, determinandone i poteri;
- c. proporre querele, istanze e denunce, promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione - sia in Italia sia all'estero - con facoltà di nominare e revocare all'uopo avvocati e procuratori legali.

All'Amministratore Delegato è stata inoltre conferita espressa delega in materia data privacy, attribuendo al medesimo tutti i poteri che spettano all'Emittente quale "titolare del trattamento" ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché ogni potere necessario o opportuno al fine di definire, implementare, monitorare ed aggiornare il modello organizzativo e gestionale data protection della Società.

È altresì conferito all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome dell'Emittente, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

A seguito delle dimissioni rassegnate dalla Prof.ssa Stefania Bariatti, il Consiglio del 14 novembre 2018 ha nominato l'Ing. Paolo Pierantoni Presidente.

Al Presidente fanno capo, oltre alla legale

rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri conferiti dal Consiglio del 14 novembre 2018 da esercitare con firma singola (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio d'intesa con l'Amministratore Delegato; (ii) curare che vengano trasmesse ai consiglieri le materie all'ordine del giorno ed assicurarsi che venga trasmessa agli stessi, con congruo anticipo, la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio; (iii) supportare l'Amministratore Delegato in merito ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali dell'Emittente e del Gruppo; (iv) sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, alle attività e ai processi di internal audit, risk management e risk compliance, assicurando adeguati flussi informativi fra il Consiglio, gli altri organi societari e le funzioni aziendali; (v) seguire, in coerenza con i programmi approvati dal Consiglio, le iniziative generali per la promozione dell'immagine dell'Emittente e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione; (vi) curare, di concerto con l'Amministratore Delegato, i rapporti istituzionali dell'Emittente con Autorità pubbliche nazionali ed estere, Enti pubblici ed organismi anche di carattere sovranazionale e associazioni di categoria; (vii) seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e supportare l'Amministratore Delegato nella definizione dei piani di contatto con gli investitori e con le agenzie di rating; (viii) assicurare, in materia di disclosure al mercato, d'intesa con l'Amministratore Delegato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati; (ix) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali l'Emittente partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della società o a terzi per l'esercizio di detti poteri; (x) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti alla carica e all'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidenti

In data 14 novembre 2018 la Dott.ssa Daniela Gavio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente.

Nell'ottica di garantire continuità gestionale e operativa al Consiglio, nel corso della riunione consiliare del 14 novembre 2018 sono stati nominati due Vice Presidenti, nelle persone della Prof.ssa Stefania Bariatti e del Dott. Franco Moschetti.

Il Consiglio del 14 novembre 2018, ha riconosciuto ai Vice Presidenti i seguenti poteri, da esercitarsi solo in caso di assenza o impedimento del Presidente (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato; (ii) curare che vengano trasmesse ai consiglieri le materie all'ordine del giorno ed assicurarsi che venga trasmessa agli stessi, con congruo anticipo, la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio; (iii) assicurare, in materia di disclosure al mercato, d'intesa con l'Amministratore Delegato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati; (iv) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Direzione Generale

Il Consiglio del 14 novembre 2018 ha attribuito all'Ing. Umberto Tosoni la carica di Direttore Generale, attribuendogli i seguenti poteri: (i) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, i programmi organizzativi da sottoporre previamente all'esame del Consiglio; (ii) curare l'esecuzione da parte della struttura di tutti gli atti di amministrazione ordinaria nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio; (iii) coordinare e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente non dirigente definendone mansioni e competenze, nonché adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali; (iv)

rappresentare l'Emittente nei confronti di tutte le Amministrazioni dello Stato, di Enti pubblici e privati, di qualsiasi organismo di diritto pubblico e di ogni altro soggetto che intrattenga rapporti con la Società stessa, con facoltà di redigere e sottoscrivere tutta la corrispondenza ritenuta necessaria allo scopo.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'art. 24 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente o dalle società controllate.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Umberto Tosoni e al Presidente Ing. Paolo Pierantoni, non risultano altri Amministratori esecutivi ai sensi della definizione contenuta nel criterio 2.C.1 del Codice.

4.6 Amministratori Indipendenti

N. 9 Consiglieri di amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'art. 148, comma 3 del TUF.

Il possesso di tali requisiti (dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura) è

stato positivamente valutato dal Consiglio successivamente alla nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di marzo 2019.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali, l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In data 23 gennaio 2019 si è tenuta una riunione riservata agli Amministratori indipendenti i quali, ad esito della disamina effettuata, hanno positivamente valutato l'operato del Consiglio e la sua composizione che riflette una pluralità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

Ad esito della disamina effettuata, gli Amministratori si sono espressi in modo favorevole sul flusso informativo esistente che ha consentito di avere un adeguato monitoraggio sulla conduzione dell'attività sociale e sul SCIGR. Hanno contribuito in tal senso l'informativa pre-consiliare unitamente al dibattito ed agli approfondimenti che caratterizzano l'attività consiliare e dei Comitati, consentendo agli Amministratori di assumere determinazioni con idonea consapevolezza.

Il Consiglio è stato periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi e sulle iniziative poste in essere dall'Amministratore Delegato, nell'esercizio delle deleghe gestionali conferite. Le operazioni sociali sono state effettuate secondo criteri di trasparenza, alla luce dei quali

i Consiglieri hanno segnalato le situazioni in cui sono risultati portatori di un interesse.

È stato inoltre evidenziato il supporto ed il contributo fornito alle attività consiliari dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Comitato Nomine e Remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, hanno riferito con periodicità sugli esiti del proprio operato supportando, al ricorrere dei presupposti, le attività valutative e deliberative assunte dal Consiglio.

Con particolare riferimento alla composizione del Consiglio, viene considerato adeguato il bilanciamento interno tra membri esecutivi, non esecutivi e indipendenti.

Inoltre, è stato espresso apprezzamento per l'istituzione di un Comitato per le Nomine che (i) formuli pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso (ii) esprima raccomandazioni in merito alle figure professionali

la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, anche nei casi cooptazione.

4.7 Lead independent director

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente. Pertanto, non si è proceduto alla nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

In occasione della riunione del 23 gennaio 2019 di cui al precedente paragrafo 4.6, gli amministratori indipendenti si sono riservati di valutare nel corso dell'esercizio l'opportunità di proporre al Consiglio la nomina del Lead Independent Director.



TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle price sensitive è stata direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, con la collaborazione del preposto alla funzione *investor relations* e della funzione Societario e Compliance.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla funzione Societario e Compliance per le comunicazioni alle Autorità competenti ed agli Azionisti, dal preposto alla funzione *Investor Relations* per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

In adesione al nuovo quadro normativo in materia di *market abuse* delineatosi con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, l'Emittente ha adottato una procedura volta a garantire (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (in merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di

funzionamento sono allineati ai principi ed alle finalità prescritti dalla normativa in materia). In particolare, la procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli *insider*.

Successivamente alla pubblicazione da parte di Consob, in data 13 ottobre 2017, delle linee guida "*Gestione delle informazioni privilegiate*", l'Emittente ha avviato con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità un'attività ricognitiva della suddetta materia per recepire gli orientamenti Consob anche alla luce di una ricognizione delle "informazioni privilegiate" relative a SIAS identificate con riferimento al quinquennio 2013/2017. Ad esito di tale attività, in data 14 marzo 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha approvato una nuova "*Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di SIAS S.p.A.*", nell'ambito della quale (i) sono state individuate le funzioni o

unità organizzative a vario titolo coinvolte, all'interno dell'Emittente, nella trattazione di Informazioni Rilevanti o Privilegiate, (ii) è stata effettuata la mappatura delle potenziali tipologie di Informazioni Rilevanti o Privilegiate e (iii) sono state codificate le disposizioni relative (x) alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le società controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate nonché (y) alla tenuta e aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso alle informazioni medesime.

Nel corso dell'esercizio 2018, la sopra menzionata procedura è stata oggetto di revisione (i) recependo le innovazioni apportate dal D.lgs. 107/2018 relativamente alle modalità di eventuale motivazione del ritardo nella divulgazione al mercato di informazioni rilevanti o privilegiate; (ii) aggiornando la mappatura delle informazioni rilevanti; (iii) aggiornando i format di comunicazione di iscrizione nella Relevant Information List alla luce, tra l'altro, del Reg (UE) 2016/679.

In relazione alla disciplina dell'"*Internal Dealing*", che risulta regolata da una specifica procedura aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, la Funzione

Societario e Compliance che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti" viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo "*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*" nel quale (i) sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, (ii) sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato. In tale sede viene altresì comunicata la disciplina relativa al c.d. "black-out period", ossia il divieto per i soggetti rilevanti di effettuare operazioni in specifici periodi dell'anno (coincidenti con i trenta giorni che precedono la comunicazione al pubblico di documenti contabili).



COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In data 2 maggio 2017, il Consiglio ha costituito il Comitato per la Remunerazione (successivamente denominato “*Comitato Nomine e Remunerazione*”) ed il Comitato Controllo e Rischi (successivamente denominato “*Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità*”), la composizione dei quali è conforme alle prescrizioni del Codice

e dell’art. 16 del Regolamento Mercati, essendo tutti i componenti Amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.



COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nel corso della riunione tenutasi in data 14 novembre 2018, il Consiglio – in considerazione delle recenti significative evoluzioni intervenute negli assetti proprietari del gruppo, nonché al fine di allineare le regole di *corporate governance* dell’Emittente alle prescrizioni del Codice e alla migliore *market practice* – ha deciso di (i) attribuire al preesistente Comitato per la Remunerazione anche le funzioni che il Codice prevede per il Comitato per le Nomine e (ii) modificare la denominazione del predetto comitato in “*Comitato per le Nomine e la Remunerazione*”.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato per le Nomine e la Remunerazione i Consiglieri indipendenti Franco Moscetti (Presidente), Saskia Elisabeth Christina Kunst e Antonio Segni, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché di selezione del management.

Nell’ambito delle proprie funzioni di “comitato per la remunerazione” ai sensi del Codice, il Comitato:

- valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avvalendosi, a tale ultimo riguardo, delle informazioni fornite dall’Amministratore Delegato, e formula al Consiglio proposte in materia;
 - formula proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
 - monitora l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.
- Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l’adempimento delle proprie funzioni ed è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica. In particolare, è previsto che le attività del Comitato si svolgano in attuazione di un programma annuale, che prevede le seguenti fasi:
- verifica dell’adeguatezza, coerenza e concreta applicazione della Politica della Remunerazione adottata nell’esercizio precedente;
 - formula al Consiglio proposte in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

- definizione delle proposte di politica della remunerazione per l'esercizio successivo e delle proposte relative agli obiettivi di performance connessi ai piani di incentivazione;
- predisposizione della relazione sulla remunerazione da sottoporre all'Assemblea, previa approvazione del Consiglio;
- esame dei risultati del voto espresso dagli azionisti in Assemblea sulla Politica della Remunerazione approvata dal Consiglio.

In adesione al Codice, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di (i) formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti inerenti al limite al cumulo degli incarichi (Criterio 1.C.3 del Codice) e le deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ. (Criterio 1.C.4 del Codice); (ii) proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti; (iii) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, (iv) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, (v) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; e (vi) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese dell'Emittente (Criterio applicativo 4.C.1 lett e). Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato.

Nel corso del 2018, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha tenuto n. 6 riunioni. Nel corso dell'esercizio 2019, si sono già tenute n. 5 riunioni.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri (Criterio applicativo 4.C.1 lett f), con funzione di supporto alle attività o quali consulenti in relazione alla materia di propria competenza.



REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

La politica della remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari cariche, il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è proposta dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed attuata in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito di tale processo il Comitato e il Consiglio si avvalgono dei contributi e dei pareri del Collegio Sindacale e, ove ne ricorrano i presupposti ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e in conformità al Regolamento Parti Correlate, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Sono altresì coinvolte le funzioni aziendali Organizzazione e Gestione Key People, Societario e Compliance e Budget e Controllo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Il Consiglio determina - altresì - i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei

Comitati istituiti in adesione al Codice.

Nel corso dell'esercizio 2018 e dei primi mesi del 2019, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha tra l'altro: (i) proposto al Consiglio la relazione sulla remunerazione (da presentare all'Assemblea); (ii) monitorato e verificato la corretta applicazione della Politica della Remunerazione per il 2018.

La Politica della Remunerazione è finalizzata a:

- definire i trattamenti remunerativi in grado: (i) di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni; (ii) attrarre, trattenere e motivare soggetti con professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa;
- allineare gli interessi degli amministratori esecutivi con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo termine;
- assicurare il collegamento tra remunerazione dei manager ed effettiva performance della Società;
- promuovere la sostenibilità nel medio-lungo periodo ponendo particolare attenzione agli interessi di tutti gli stakeholder.

Per il 2019 si intendono confermare i pilastri della

politica e l'approccio retributivo dell'esercizio precedente, caratterizzato dalla volontà di allineare la remunerazione al modello di crescita dell'azienda.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Alla luce delle significative evoluzioni nella strategia della Società e del Gruppo, delle recenti iniziative di espansione del business anche su mercati esteri e delle istanze manifestate dagli investitori, nel biennio 2017-2018 la Società ha introdotto un sistema di incentivazione manageriale con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti e di stabilire un collegamento proficuo tra compensi e performance di business. Nello specifico è stato adottato (i) un sistema di incentivazione annuale basato sul raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica ed (ii) un piano di incentivazione a lungo termine che assicura l'allineamento dei comportamenti manageriali con gli obiettivi dei piani strategici.

Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio del 20 marzo 2019 ha individuato il Chief Financial Officer della Società, Dott. Stefano Viviano, quale Dirigente con Responsabilità Strategiche, il quale risulta beneficiario di un piano di incentivazione variabile di breve termine e di un piano di lungo termine, i cui obiettivi sono declinati, sulla base della struttura prevista per l'Amministratore Delegato, in relazione alle responsabilità assegnate.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione per la funzione *Internal Audit* e per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono definiti in coerenza con (i) le politiche adottate dall'Emittente in tema di remunerazione del management e (ii) i compiti assegnati a tali funzioni.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori e con il Direttore Generale accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo in relazione al vincolo derivante dal patto stesso.

Per una descrizione puntuale delle tematiche sulla remunerazione si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF ed all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet, alla sezione "governance".



COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è composto dagli Amministratori indipendenti Andrea Pellegrini (Presidente), Sergio De Luca e Franco Moschetti.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2018, il Comitato ha tenuto n. 9 riunioni e n. 4 riunioni nel corso del 2019, la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate.

Sulla base delle "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di maggio 2014 e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio del 14 marzo 2018, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2019, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: (i) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, (ii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, (iii) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*, (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit* e chiedere alla stessa, (v) chiedere alla funzione *Internal Audit* - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, nonché (vi) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del

SCIGR, (vii) effettua attività istruttoria a supporto delle decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli (ad esempio rilevati attraverso il sistema di whistleblowing) di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

Ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- dal responsabile della funzione *Internal Audit*, il Piano di Audit da sottoporre all'approvazione del Consiglio, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- dall'Amministratore incaricato, la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del SCIGR e sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

In data 9 agosto 2017, il Consiglio ha deliberato di assegnare al Comitato, in aggiunta alle funzioni di cui sopra, la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, nonché l'esame del piano di sostenibilità, il monitoraggio della sua implementazione e l'esame del bilancio di sostenibilità. Tale determinazione consiliare - condivisa dal Comitato medesimo, in quanto ritenuta funzionale e compatibile con le attività già svolte da tale organo - risponde all'intendimento dell'Emittente, nell'ambito del proprio percorso in materia di Corporate Social Responsibility, di avviare e sviluppare l'integrazione dell'attuale assetto di governance e del complesso di procedure, processi e strutture costituenti

l'organizzazione operativa che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle informazioni di carattere non finanziario. In relazione a quanto precede il Comitato, che nel contempo ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità", si è favorevolmente espresso sul Piano di Sostenibilità 2017-2021 approvato dal Consiglio nel mese di novembre 2017, monitorandone lo stato di implementazione.

Ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato.



SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il SCIGR si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito dell'Emittente ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice e delle migliori prassi esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale. La struttura del SCIGR è coerente con le migliori prassi esistenti in ambito nazionale - quali i principi del Codice - e internazionale, quali il *CoSO (Committee Of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) Internal Control - Integrated Framework*.

Le procedure e i ruoli rilevanti sono stati definiti nelle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", che rappresentano la formalizzazione del modus operandi adottato dall'Emittente per le attività di audit allo scopo di

- illustrare i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo di audit;
- formalizzare i rapporti tra l'*Internal Audit* e le strutture oggetto di controllo, nonché i flussi

informativi tra detta direzione e gli organismi di controllo;

- rendere trasparenti le regole di comportamento e i principi che l'*Internal Audit* deve osservare nello svolgimento dell'attività.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding* industriale, l'Emittente dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale.

Nell'ambito delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", concorrono alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione il Consiglio, l'Amministratore incaricato, la funzione *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché sotto il profilo organizzativo il Modello 231 ed il Modello 262, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel mese di marzo 2019, ha ritenuto che il SCIGR sia adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi, tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche dell'Emittente e di ciascun settore di attività nel

quale operano le società controllate.

In relazione alle raccomandazioni in materia di *whistleblowing* racchiuse nel sub art. 7 del Codice, l'Emittente si è dotata nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001, di una procedura interna a tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni anonime.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

10.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha la responsabilità SCIGR in relazione al quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In particolare, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- definisce le linee di indirizzo dello SCIGR, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo di attività dell'Emittente;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del SCIGR, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*, sentito in Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato;

- nomina e revoca il responsabile della funzione *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato, sentito il Collegio Sindacale e previo parere favorevole del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità;
- si assicura che il responsabile della funzione *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse nel corso delle attività previste dall'incarico di revisione legale dei conti.

Riceve inoltre flussi informativi da altri soggetti che costituiscono il SCIGR:

- dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità i risultati dell'istruttoria effettuata sul funzionamento dello SCIGR;
- dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari una relazione in merito alle attività svolte, al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001, la relazione semestrale che riepiloga gli esiti delle attività di verifica svolte;
- dall'Amministratore Incaricato, per tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la relazione in cui sono individuati, tenendo conto delle caratteristiche dell'Emittente e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, i principali rischi aziendali.

Infine, il Consiglio riceve, nella persona del suo Presidente, la relazione periodica del responsabile della funzione di *Internal Audit* che riassume i risultati emersi dalle verifiche effettuate presso l'Emittente e le sue controllate e che esprime la valutazione del SCIGR.

10.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2017 ha nominato l'ing. Paolo Pierantoni quale Amministratore Incaricato, successivamente confermato in data 14 novembre 2018

Nell'ambito del proprio mandato, l'Amministratore Incaricato ha condotto nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, un'attività valutativa, condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ad esito della quale ha ritenuto opportuno aggiornare il SCIGR attribuendo a quest'ultima, in qualità di *holding* industriale, il ruolo primario di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e individuazione di nuove opportunità di investimento. In tale contesto, SIAS provvede a:

- gestire i rischi finanziari e di *compliance* relativi alla natura stessa di *holding*;
- definire le linee di indirizzo per il SCIGR delle società controllate;
- monitorare lo stato di implementazione del piano strategico di gruppo e i principali indicatori economico-finanziari delle proprie società controllate.

Inoltre, le società controllate, nell'ambito della loro autonomia giuridica e gestionale, sono responsabili autonomamente della gestione dei rischi operativi inerenti alla propria attività di business.

L'Amministratore Incaricato:

- dà concreta esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, adattandolo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche

delle attività svolte dall'Emittente e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;

- può chiedere al responsabile della funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nonché al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative.

10.3 Responsabile della funzione *Internal Audit*

A far data dal 23 dicembre 2014, il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione *Internal Audit* il Dott. Mario Ciampini, deliberando in favore del medesimo un compenso annuo a fronte dell'espletamento dell'incarico. Il Dott. Ciampini è in possesso di pluriennale esperienza nell'ambito del controllo di gestione.

Il responsabile della funzione *Internal Audit*:

- verifica, in via continuativa ed in relazione a specifiche necessità, nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e classificazione dei principali rischi che interessano l'attività dell'Emittente;
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- elabora un piano di *audit* che individui le aree ed i processi aziendali oggetto di verifica, secondo

i risultati emersi dall'attività di *risk assessment* e lo presenta al Consiglio per l'approvazione;

- ha diritto di accedere in modo diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni semestrali contenente informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento nonché sull'idoneità del SCIGR;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, ivi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel mese di marzo 2018 il Consiglio – previa condivisione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato – ha approvato il “Piano di Audit 2018-2020”. ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2018, con indicazione delle relative tempistiche.

Come previsto dal Codice, il responsabile della funzione *Internal Audit* predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e trasmette tali relazioni ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed all'Amministratore incaricato.

10.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (“Modello 231”) finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del suddetto Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente.

Il Modello 231 - allineato ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” approvate nel mese

di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014 - è stato successivamente oggetto di una serie costante di aggiornamenti, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini del Decreto, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle variazioni organizzative succedutesi nel corso degli anni.

Il Consiglio ha nominato un Organismo di Vigilanza (“OdV”) a cui è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 nonché di proporre l'aggiornamento.

L'OdV provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento. I componenti dell'OdV rimangono in carica per tre esercizi.

L'OdV in carica, nominato dal Consiglio del 2 maggio 2017, è composto da Edda Gandossi (Presidente), dal Sindaco Effettivo Annalisa Donesana e dal Dott. Roberto Sanino



L'OdV ha tenuto n. 10 riunioni nel corso del 2018 e n. 3 riunioni nel corso dell'esercizio 2019.

Il Consiglio non ha ritenuto di demandare al Collegio Sindacale le funzioni di OdV.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate dell'Emittente hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un OdV di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio Sindacale.

10.5 Società di Revisione

L'Assemblea del 27 aprile 2017 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi 2017-2025 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monterosa n. 91, iscritta nel Registro dei revisori legali dei conti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

10.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In ottemperanza all'art. 21, comma 6 dello Statuto, in data 2 maggio 2017, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente preposto”) il Dott. Sergio Prati, Dirigente Amministrativo dell'Emittente.

Il Dott. Prati, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza del Consiglio e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2019.

Competono al Dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di (i) strutturare ed organizzare,

nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, (ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione ad *audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, (iii) dialogare con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza e (iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il dirigente preposto riferisce periodicamente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del SCIGR – limitatamente agli aspetti legati alla predisposizione dei documenti contabili – nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni rilasciate.

Con riferimento alla struttura deputata alla predisposizione della rendicontazione periodica del Gruppo SIAS, si evidenzia che la stessa è costituita dal dirigente preposto e da alcuni collaboratori, i quali provvedono a redigere i documenti consolidati sulla base dei *reporting package* ricevuti dalle società controllate, fornendo al tempo stesso assistenza a queste ultime per la corretta compilazione degli stessi.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico a disposizione del Dirigente preposto suscettibile di integrazione su motivata richiesta dello stesso.

Nel corso del 2018, il Dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del modello di controllo ex L. 262/2005. Tale modello è stato implementato nel 2007 in seno all'Emittente ed alle principali società controllate sulla base di un approccio “a cascata”, al fine di allineare le procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'art. 154-bis del TUF.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun

Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto di una primaria società di consulenza, sulla base del piano predisposto da ogni singola società del gruppo dell'Emittente, piano che prevede una maggiore concentrazione dei test nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

Nell'ambito delle procedure relative al modello di controllo 262, i preposti di tutte le società del gruppo dell'Emittente hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive dichiarazioni ed attestazioni riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In conformità a quanto definito nell'ambito delle "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi", il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il SCIGR riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti - per ciascuno di essi - dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

In relazione a quanto precede, l'Emittente ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito delle suddette attività, al fine di codificare le regole di coordinamento tra le varie funzioni preposte, l'Emittente ha adottato le "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi".



INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti al tempo in carica, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, in data 9 novembre 2012, 6 marzo 2014 e 23 gennaio 2017. Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione "governance" e su quello di Borsa Italiana, individua (i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, (ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, (iii) le operazioni effettuate dalle società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di SIAS, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. Rientrano in tale categoria:

- operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di Euro;
- operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di Euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle società controllate, ex art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ.).

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di SIAS sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

NOMINA DEI SINDACI

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso - al ricorrere dei presupposti - dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. È comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto ed al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con

le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche,

nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero

- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo ed il restante membro Supplente;
- in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che

ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente;

- qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato Supplente che sostituisce); nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti;
- per la nomina di Sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la

sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a

maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio statutariamente prevista ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.



COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017, sulla base delle liste depositate dagli Azionisti ai sensi di legge e Statuto, per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata da Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura dell'1,00% del capitale sociale. Sono state presentate le seguenti due liste:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,695% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco Effettivo (Pasquale Formica, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco Supplente (Riccardo Bolla, Luisella Bergero);
- lista n. 2, espressione delle minoranze, presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri, titolare, in nome complessivamente dell'1,641% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco Effettivo (Daniela Elvira Bruno) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco Supplente (Alessandra Pederzoli); detta lista, all'atto del deposito, era corredata

altresì dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'art. 148 del TUF.

Su 176.776.840 azioni rappresentate (pari al 77,692% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 143.570.288 azioni, (pari al 81,216% del capitale sociale presente e al 63,098% del capitale sociale con diritto di voto);
- la lista n. 2 presentata dalla minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 32.178.579 azioni (pari al 18,203% del capitale sociale presente e al 14,142% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario ad entrambe le liste n. 33.735 azioni (pari al 0,019% del capitale sociale presente e al 0,015 % del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno dichiarato di astenersi n. 501.162 azioni (pari al 0,283% del capitale sociale presente e 0,220% del capitale sociale con diritto di voto);
- non hanno votato n. 493.076 azioni (pari al 0,279% del capitale sociale presente e al 0,217% del capitale sociale con diritto di voto).

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 27 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

All'esito delle votazioni, sono risultati eletti a comporre il Collegio Sindacale i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. i seguenti n. 4 candidati: Pasquale Formica (Sindaco Effettivo), Annalisa Donesana (Sindaco Effettivo) Riccardo Bolla (Sindaco Supplente) e Luisella Bergero (Sindaco Supplente);
- della lista n. 2 presentata dalla minoranza i seguenti n. 2 candidati: Daniela Elvira Bruno (Presidente del Collegio Sindacale) e Alessandra Pederzoli (Sindaco Supplente);

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali - unitamente alle liste di appartenenza - sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance":

Dott.ssa Daniela Elvira Bruno

Nata a Bollate (MI) il 1° ottobre 1969. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza nell'interpretazione ed attuazione pratica della normativa fiscale, con particolare riguardo alle operazioni di ristrutturazione societaria, alla pianificazione fiscale nazionale e internazionale, all'attività di contenzioso fiscale ed alla predisposizione di pareri in materia tributaria e societaria. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di RO.EL.MI Holding S.p.A., Sindaco Effettivo di SVP Europe S.p.A., Sindaco Effettivo di Elopak S.p.A., Sindaco Effettivo di ICR Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A., Sindaco Effettivo di Immobiliare Elfin S.p.A., Sindaco Effettivo di Ametech S.r.l., Sindaco Effettivo di Lacto Siero Italia S.p.A., Sindaco Effettivo di Ecommerce

Partners S.p.A., Revisore legale dei conti: Terabel Gienne Pharma S.p.A.

Dott. Pasquale Formica

Nato a Avellino, il 3 giugno 1979. Laureato in Economia e Commercio. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia di consulenza tributaria, societaria ed aziendale. È altresì autore di numerose pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate in materia tributaria. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Ecogena S.p.A.

Dott.ssa Annalisa Donesana

Nata a Treviglio (BG) il 9 giugno 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia tributaria, con particolare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate. Svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso. Ricopre le seguenti cariche sociali: Sindaco Effettivo di Dea Capital S.p.A., Sindaco Effettivo di Dea Capital Partecipazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di A2A Security S.c.p.a., Sindaco Effettivo di Casa di Cura San Pio X S.r.l., Sindaco Effettivo di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., Sindaco Effettivo di Umanitas Centro Catanese di Oncologia S.p.A., Sindaco Effettivo di Edwards Lifesciences Italia S.p.A., Sindaco Supplente di A2A Calore & Servizi S.r.l., Sindaco Supplente di A2A Energy Solutions S.r.l., Sindaco Supplente di ASTM S.p.A..

Dott.ssa Luisella Bergero

Nata a Savona il 5 settembre 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Genova. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È specializzata in diritto e pratica tributaria. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche per le riviste del Gruppo Il Sole 24 Ore, su contabilità, finanza e controllo e guida alla contabilità e bilancio. Ricopre le

seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di ERG Power S.r.l., Sindaco Effettivo di Cosulich International S.r.l., Sindaco Effettivo di ERG Power Generation S.p.A., Sindaco Effettivo di ERG Hydro S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di ERG Solar Holding 1, Sindaco Effettivo e revisore legale di I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi s.c.p.a., Sindaco Unico e revisore legale di CABUR S.r.l., Sindaco Supplente di ERG S.p.A., Sindaco Supplente di Fratelli Cosulich S.p.A., Sindaco Supplente di Express S.r.l..

Dott. Riccardo Bolla

Nato a Savona, il 26 febbraio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È iscritto all'elenco dei Commissari Liquidatori del Ministero dello Sviluppo Economico e all'elenco dei Revisori degli Enti Locali del Ministero dell'Interno. Ha maturato una significativa esperienza in materia di pianificazione fiscale, revisione di banche e società industriali, contenzioso fiscale e attività consulenziale presso società quotate per problematiche relative ai principi internazionali, informativa societaria e quotazioni. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Cavanna S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cosulich International S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Fratelli Cosulich S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Interporto Vado Vio S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di TPL Linea S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di IGLI S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Sirti Energia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ester Capital S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Axia. Re S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Fondazione A. De Mari, Sindaco Effettivo di A.d.F. S.p.A., Sindaco Effettivo di Carestream Health Italia S.r.l., Sindaco Effettivo di COS S.r.l., Sindaco Effettivo di Link Industries S.p.A., Sindaco Effettivo e revisore legale di Società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Express S.r.l., Sindaco Effettivo

e revisore legale di Logistica Tirrenica S.p.A., Sindaco Effettivo e revisore legale di Vetreco S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Cosco Shipping Lines (Italy) S.r.l.; Sindaco Unico: Eco Glass S.r.l., Nuova Foce S.r.l., Revisore unico di Fondazione Edoardo Garrone, Revisore unico di Rotary Savona, Revisore unico di Comune di Rapallo,; Sindaco Supplente di Santander Private Banking S.p.A. in liquidazione, Sindaco Supplente di Four Jolly S.p.A., Sindaco Supplente di Scarpe & Scarpe S.p.A., Sindaco Supplente di Sagi Holding S.p.A., Consigliere dell'Università di Genova.

Dott.ssa Alessandra Pederzoli

Nata a Mirandola (MO) il 8 luglio 1974. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È professoressa a contratto presso l'Università di Modena e Reggio. È autrice di diverse pubblicazioni in materia di contabilità, finanza e controllo. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Ichnusa Gas S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Tea Acque S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di A.B.L. S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Trigano S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Trigano Van S.r.l.; Sindaco Effettivo di Sanfelice 1893, Sindaco Effettivo di Banca Popolare s.c.p.a., Sindaco Effettivo di AEC Costruzioni S.r.l., Sindaco Effettivo di Marigliano Gas S.r.l., Sindaco Effettivo di Proliber S.r.l., Sindaco Effettivo di Sorgea S.r.l.; Sindaco Supplente di CMF Technology S.p.A., Sindaco Supplente di Fincedi Lazio S.p.A., Sindaco Supplente di Santacruz S.r.l., Revisore legale di Geovest S.r.l., Revisore unico di Tred Carpi S.r.l., Revisore unico di Arca Camper S.r.l..

Nella Tabella 3 riportata in appendice viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Con riferimento alla composizione dell'organo di controllo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Collegio Sindacale, in continuità con

il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica in tema di composizione dell'organo di controllo. Come già evidenziato nel Paragrafo 4.3, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha adottato una policy in tema di "diversità e inclusione" applicabile all'Emittente e alle sue controllate.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 24 riunioni.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati. In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio Sindacale prevede di riunirsi nel 2019 con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio 2019 si sono tenute n. 10 riunioni.

Il possesso dell'indipendenza richiesta dal Codice (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia dal Collegio Sindacale sia dal Consiglio, nonché nel corso della verifica annuale effettuata in data 20 marzo 2019.

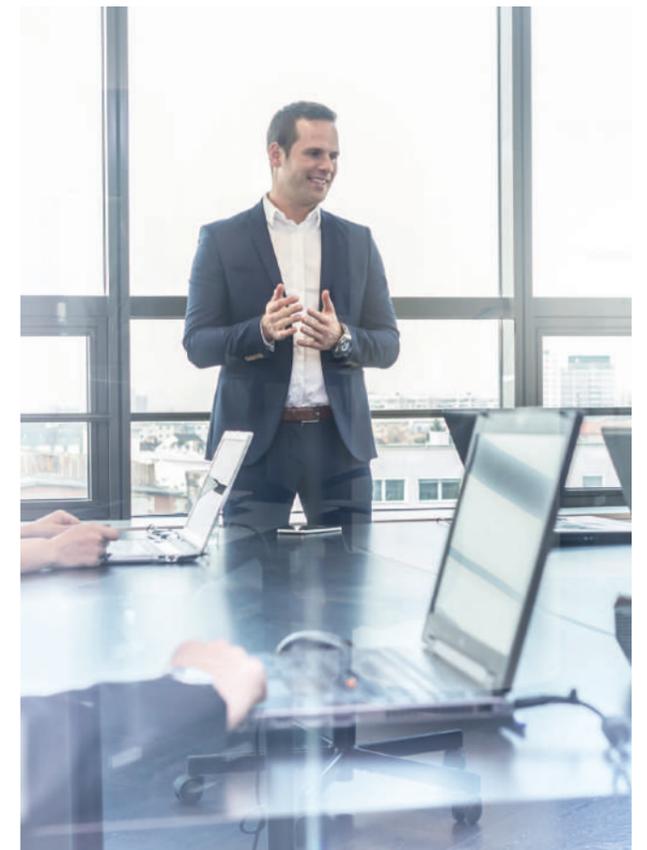
Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti, forniti all'Emittente ed alle sue controllate, monitorando l'applicazione della specifica "Procedura per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete" – che il medesimo Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni ai sensi del D.Lgs 39/2010 ha approvato nel 2017 che definisce, in osservanza al quadro normativo vigente in materia, i limiti e le

condizioni per la prestazione, da parte del revisore legale, di servizi diversi dalla revisione legale. Gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti dal Collegio Sindacale nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Nello specifico tale procedura ha l'obiettivo di: (i) disciplinare il conferimento di alcune tipologie di servizi alla società di revisione ed alla sua rete; (ii) salvaguardare il requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; (iii) raggiungere risultati di efficienza e di ordinato svolgimento nella programmazione delle attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nei processi autorizzativi e nell'organizzazione societaria dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio nonché all'Assemblea tenutasi in data 19 aprile 2018.



RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del proprio sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance".

Il sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo gruppo dell'Emittente; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate dalle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità il preposto alla

funzione *Investor relations* svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del suo gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori e analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di *Investor relations* Giuseppe Agogliati può essere contattato all'indirizzo e-mail: investor.relations@grupposias.it.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di *Investor relations*, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si sono avvalsi della Segreteria del Consiglio e della Funzione Societario e *Compliance*, con particolare riferimento a quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.



ASSEMBLEE

(EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea è l'organo attraverso cui gli Azionisti possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti ad essi riservati dalla legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea si riunisce in forma ordinaria e straordinaria.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato, entro i termini previsti dalla vigente normativa, sul sito internet dell'Emittente nonché con le altre modalità previste dalla Consob, ivi inclusa la pubblicazione per estratto su Il Sole 24 Ore e la diffusione tramite meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob.

Con le medesime modalità, il Consiglio mette a disposizione del pubblico le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

Le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli Azionisti sono regolate dalla legge e dallo statuto.

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet dell'Emittente ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'Emittente può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti. Nei casi di legge, o quando ciò è

ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

Al fine di favorire l'ordinato e funzionale svolgimento, l'Emittente ha adottato nel giugno 2002 un Regolamento dell'Assemblea, il cui testo è in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 15 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute

prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti - da parte del Consiglio - di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni sensibili al mercato.

Nel corso delle Assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie o utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, vengono illustrate nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti garantendo la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio del 20 aprile 2018 sono intervenuti n. 9 Consiglieri.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo SIAS.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018 non si segnalano cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente.



CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il giorno 21 dicembre 2018, è stata inoltrata al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, corredata dalla "Relazione 2018 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate".

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti considerazioni:

- **informativa pre-consiliare:** anche all'esito del processo di autovalutazione svolto nel mese di febbraio 2019, il termine di 2 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data della riunione consiliare per l'invio della documentazione è stato ritenuto adeguato e nel corso del 2018 sostanzialmente rispettato. Al fine di migliorare l'intelligibilità e la fruibilità dell'informativa e recepire alcune indicazioni emerse dal processo di autovalutazione, è prevista, nel corso del 2019, l'introduzione di nuove piattaforme tecnologiche per l'accesso alla suddetta documentazione;
- **applicazione dei criteri di indipendenza:** il processo seguito per la verifica del possesso dei requisiti di indipendenza è attuato, su base annuale, raccogliendo le informazioni relative a

ciascun amministratore attraverso l'invio di un questionario ed è ritenuto idoneo ad accertare eventuali situazioni di criticità;

- **attività di *board review*:** come più dettagliatamente illustrato al paragrafo 4.3, il processo di autovalutazione è stato avviato nello scorso mese di febbraio avvalendosi del supporto di Eric Salmon & Partners, società di consulenza indipendente che ha maturato una estesa esperienza nel campo. L'indagine, che si è svolta attraverso la compilazione di un questionario – la cui compilazione ha richiesto di indicare, per ciascuna affermazione, la propria valutazione scegliendo tra una rosa di opzioni tra loro alternative, con la possibilità di esprimere "osservazioni" ovvero suggerimenti atti a migliorare il funzionamento del Consiglio – e lo svolgimento di interviste condotte dall'advisor, è stata positivamente valutata dagli Amministratori;
- **politiche retributive:** nel biennio 2017-2018 la Società ha introdotto un sistema di incentivazione manageriale con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti e di stabilire un collegamento proficuo tra compensi e performance di business. Nello specifico è stato adottato (i) un sistema di incentivazione annuale basato sul raggiungimento di obiettivi di natura economico-

finanziaria e di natura progettuale/strategica ed (ii) un piano di incentivazione a lungo termine che assicura l'allineamento dei comportamenti manageriali con gli obiettivi dei piani strategici. Posto che le politiche retributive in essere non contemplano la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati e che l'erogazione della remunerazione variabile annuale e di lungo termine è soggetta e vincolata ad un meccanismo di restituzione (c.d. "*claw back*"), si segnala inoltre che, per i piani

di incentivazione che hanno avuto avvio nel corrente anno, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di non procedere, in tutto o in parte, alla corresponsione del premio in presenza di eventi straordinari ed oggettivi - che abbiano eventualmente anche causato danni a terzi - i quali arrechino un grave pregiudizio alla Società e/o alla reputazione ed all'immagine della stessa, così come accertato di volta in volta dal Consiglio medesimo.



TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 27 MARZO 2019

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	227.542.156	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	6,844	6,844
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	0,155	0,155
	ASTM S.p.A. (società quotata)	61,693	61,693
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	70,410	70,410

⁽¹⁾ Società controllata da ASTM S.p.A.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31 DICEMBRE 2018

Consiglio di Amministrazione													Comitato controllo rischi e sost.		Comitato nomine e remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
1) Presidente •	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				2,5	12/12				
2) Vice Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x			1	12/12				
3) Vice Presidente	MOSCETTI F.	1951	14/11/2018	14/11/2018	Prossima assemblea	C		x	x	x	3	0/0	1/1	M	1/1	P
4) Amm. Delegato ◊	TOSONI U.	1975	14/11/2018	14/11/2018	Prossima assemblea	C	x				3,5	0/0				
5) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	4	8/12				
6) Amministratore	DE LUCA S.	1950	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x	x	x	=	12/12	9/9	M		
7) Amministratore	GALLI M.	1964	19/06/2018	19/06/2018	Prossima assemblea	C		x			=	5/5				
8) Amministratore	KUNST S.	1966	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x	x	x	1	12/12			6/6	M
9 Amministratore	MAZZA R.	1983	27/09/2018	27/09/2018	Prossima assemblea	C		x			1	1/1				
10) Amministratore	OUSELEY F.	1964	14/11/2018	14/11/2018	Prossima assemblea	C		x	x	x	=	0/0				
11) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	19/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	3	9/12	8/9	P		
12) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x			1	12/12				
13) Amministratore	SEGNI A.	1965	19/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	2	10/12			6/6	M ⁽¹⁾
14) Amministratore	SIMIONI P.	1960	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x	x	x	2	6/12				
15) Amministratore	VESCIA M.	1973	14/11/2018	14/11/2018	Prossima assemblea	C		x	x	x	=	0/0				
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	27/04/2017	12/3/2018	M		x	x	x	=	2/2		P		
Amministratore	GANDOSI E.	1956	27/04/2017	27/04/2017	23/03/2018	M		x	x	x	1	3/3				
Amministratore	GATTI F.	1964	19/04/2018	19/04/2018	14/11/2018	M		x			N/A	6/7				
Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	27/04/2017	14/11/2018	M	x				1,5	4/11				
Amministratore	GAVIO D.	1958	08/02/2002	07/04/2017	14/11/2018	M	x				=	10/11				
Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	27/04/2017	14/11/2018	M		x		x	6,5	9/11			3/3	M
Amministratore	MATTIOLI L.	1967	1/04/2014	27/04/2017	14/11/2018	M		x	x	x	5	6/12			2/3	M
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2018							C.d.A.: 12			Comitato controllo rischi e sostenibilità: 9			Comitato nomine e remunerazione: 6			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%																

NOTE

(1) Antonio Segni ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione (allora Comitato Remunerazione) sino al 14 novembre 2018

• Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO). L'Ing. Tosoni ha ricoperto sino al 19 giugno 2018 la carica di Direttore Generale

* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza). Gli amministratori cooptati nel corso dell'esercizio sono indicati con la lettera "C".

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Consigliere	Carica in SIAS	N. altri incarichi consenti	Incarichi rilevanti al 27 marzo 2019		
Bariatti Stefania	Vice Presidente	8	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Presidente	1
Caselli Stefano	Consigliere	8	Generali Real Estate SGR S.p.A.	Consigliere	4
			Creval S.p.A.	Vice Presidente	
			ICF Group S.p.A.	Consigliere	
			EPS Equita PEP SPAC S.p.A.	Consigliere	
De Luca Sergio	Consigliere	8	=	=	0
Kunst Saskia	Consigliere	8	Consiglio Corporate Development BV.	Consigliere	1
Mazza Rosario	Consigliere	8	2i Rete Gas S.p.A.	Consigliere	1
Moscetti Franco	Vice Presidente	8	Diasorin S.p.A.	Consigliere	3
			Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Vice Presidente	
			Zignago Vetro S.p.A.	Consigliere	
Ouseley Frances	Consigliere	8	=	=	0
Pellegrini Andrea	Consigliere	8	Maire Tecnimont S.p.A.	Consigliere	2
			DeA Capital Funds SGR S.p.A.	Consigliere	
Pierantoni Paolo	Presidente e Amministratore Incaricato del SCIGR	6	Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	Consigliere	4
			Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A. ⁽¹⁾	Consigliere	
			Primav Infrastruttura S.A. ⁽¹⁾	Consigliere	
			Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Consigliere	
			Tangenziale Esterna S.p.A.	Amministratore Delegato	
Quaglia Giovanni	Consigliere	8	REAM SGR S.p.A.	Presidente	1
Segni Antonio	Consigliere	8	B4 Investimenti SGR S.p.A.	Presidente	2
			Ambienta SGR S.p.A.	Presidente	
Simioni Paolo	Consigliere	8	ATAC S.p.A.	Presidente	2
			I.C.T.I. S.p.A.	Consigliere	
Tosoni Umberto	Amministratore Delegato	4	Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A. ⁽¹⁾	Consigliere	3,5
			SITAF S.p.A.	Amministratore Delegato	
			Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Consigliere	
			Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere	
Vescia Micaela	Consigliere	8	=	=	0

NOTE

(1) In data 27 settembre 2018 sono state rassegnate le dimissioni dalla carica, con efficacia a partire dalla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

(2) società controllante l'Emittente

TABELLA 3.: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	BRUNO D.	1969	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m	x	13/13	11
Sindaco Effettivo	FORMICA P.	1979	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	1
Sindaco Effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	6
Sindaco Supplente	BERGERO L.	1971	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		9
Sindaco Supplente	BOLLA R.	1966	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		21
Sindaco Supplente	PEDERZOLI A.	1974	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m	x		13
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2018: 13									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2018, direttamente presso i diretti interessati.

ALLEGATO

Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Il SCIGR è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio e l'identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Emittente e del suo gruppo.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida), l'Emittente, attraverso un'attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, garantisce un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate. In detto contesto rilevano sia la normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dalle istruzioni di Gruppo per la predisposizione del bilancio) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del bilancio consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura dell'Emittente, per l'applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'Emittente ha predisposto un modello organizzativo ai sensi della L. 262/2005, che sovrintende la relazione del bilancio al fine di rilasciare le attestazioni richieste dai commi 2 e 5 dell'art. 154 bis del TUF, con l'obiettivo di contribuire alla valutazione del SCIGR.

Sulla base del dettato dell'art. 154 bis del TUF, il SCIGR che sovrintende la redazione del bilancio, impegnando attivamente tutte le funzioni aziendali, si concentra sugli obiettivi di affidabilità dell'informativa finanziaria perseguiti attraverso la predisposizione di adeguate "procedure amministrativo-contabili" e la verifica dell'effettiva applicazione delle stesse.

La definizione del perimetro di riferimento e la definizione dei processi da analizzare (attività di scoping) svolte sono aggiornate dal Dirigente Preposto (di seguito anche "DP") almeno una volta l'anno, al fine di analizzare, individuare e considerare le variazioni che hanno impatto sul SCIGR e integrare/modificare di conseguenza le procedure amministrativo-contabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento

del SCIGR sull'informativa finanziaria prevedono un'analisi, a livello di gruppo, delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull'impiego della metodologia del c.d. "risk scoring". Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l'origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio

Il processo di *risk scoring* seguito consente di identificare le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile vengono svolte attività di "testing" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle *best practices* internazionali, sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche

di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventive" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali, ad esempio, i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate con l'ausilio di una primaria società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practices* internazionali. La valutazione negativa dell'efficacia operativa di un controllo comporta, l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.



Connessi al domani!
Idee, Persone e Valori

www.grupposias.it

Publicato daSIAS
Anno 2019

Grafica: dpsonline*